



COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016 – 2018

2° Aggiornamento 2018-2020

PREMESSE

1.1._Il PTPC 2016 - 2018

Il presente piano rappresenta un aggiornamento (aggiornamento n. 2) del piano triennale 2016 - 2018 approvato con delibera Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2016.

Non si intende infatti elaborare un nuovo Piano dal momento che il piano triennale 2016 - 2018 non è stato completamente attuato e che non ci sono stati nel corso del 2017 cambiamenti significativi che comportino la necessità di modificarlo.

Il PTPC 2016 - 2018 è così articolato:

- a) Corruzione: definizione e quadro normativo
- b) Contesto esterno: quadro normativo istituzionale, contesto socio economico e soggetti coinvolti
- c) Contesto interno: contesto organizzativo e attori interni dell'ente
- d) Il rischio di corruzione e la sua gestione
- e) Misure generali di prevenzione del rischio di corruzione
- f) Programmazione delle attività nel triennio di riferimento.

Nel corso del 2017 non si è riusciti a dar corso a tutti gli interventi ed alle azioni programmate e ciò per le ragioni che affliggono tutti gli enti di medio-piccola dimensione:

- carenza di personale;
- impegno focalizzato soprattutto a dar corso ai numerosissimi adempimenti burocratici imposti dalla vigente legislazione;
- ancora poca sensibilità sui temi della prevenzione della corruzione.

A parziale giustificazione del ritardo nell'attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione si deve far presente che il contesto esterno ed il contesto interno in cui opera il Comune di Albaredo d'Adige è sano e che pertanto non necessita di particolari misure di prevenzione della corruzione. Con il che non si intende assolutamente negare la necessità di realizzare gli interventi previsti dal PTPC 2016-2018.

2 MODIFICHE ORGANIZZATIVE

2.1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

In data 18.01.2018 il Consiglio dell'Ente ha approvato una bozza di convenzione per il servizio di segreteria comunale con Monteforte d'Alpone (VR); pertanto, a breve, il soggetto che verrà individuato dai due enti potrà essere nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decreto sindacale.

2.2 L'Organismo di valutazione

Nel corso dell'anno 2017 è stato nominato, con decreto sindacale n. 12 del 28.12.2017, l'Avv. Donato Tozzi come Organismo monocratico esterno di Valutazione, secondo le disposizioni della deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 10.05.2017.

3 LE MISURE DI PREVENZIONE PRIORITARIE

Nel PTPC 2016-2018 sono individuate tutte le misure di prevenzione della corruzione che intende attuare questo ente.

Va evidenziato in particolare che, nel corso dell'anno 2017, il Comune di Albaredo d'Adige si è concentrato sulla mappatura dei processi come di seguito illustrato.

3.1. La mappatura dei processi

Nel rispetto delle disposizioni delle determinazioni ANAC, il presente documento intende definire la mappatura dei processi del Comune di Albaredo d'Adige, dando comunque atto che trattasi di una classificazione suscettibile di modifiche e/o integrazioni con successivi interventi.

Deve in questa sede precisarsi che la mappatura va intesa come un modo razionale di rilevare tutte le principali attività dell'ente ai fini della successiva identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi in cui si può incorrere.

Per raggiungere tale risultato, è stato necessario in primis individuare le seguenti aree a rischio di corruzione:

- personale;
- affidamento di lavori, servizi e forniture;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (servizio edilizia privata, urbanistica, commercio, anagrafe);
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (sport, cultura, associazioni, sociale, ragioneria, tributi).

Si è poi proceduto all'elencazione dei singoli processi tipici di ogni area (vedi **allegato A**), effettuando per ciascuno la valutazione del rischio corruttivo, come illustrata nel successivo paragrafo.

3.2. L'analisi del rischio

In coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 231/2001, con le conclusioni della Commissione di Studio su trasparenza e corruzione (rapporto del 30.01.2012), nonché delle prescrizioni del PNA, l'analisi dei rischi prevedibili per ciascun processo è stata condotta secondo due dimensioni:

- 1) la probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;
- 2) l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno –materiale o di immagine connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

Per entrambi i parametri è stata individuata la seguente scala quantitativa:

- basso: punti 1
- medio: punti 2
- alto: punti 3

L'indice di rischio è stato quindi ottenuto moltiplicando tra loro queste due variabili: più è alto più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza.

Il tutto viene semplificato nella seguente tabella di matrice del rischio:

probabilità

alto (3)	3	6	9
medio (2)	2	4	6
basso (1)	1	2	3
	basso (1)	medio (2)	alto (3)

impatto

3.3. Il trattamento del rischio

Una volta esaurita la fase dell'analisi del rischio, con il coinvolgimento delle posizioni organizzative e con il coordinamento dell'O.D.V., sono state individuate le misure più consone al contrasto dei possibili fenomeni corruttivi per ciascun procedimento, facendo riferimento a quelle già individuate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018, come evidenziato nell'**allegato A)** - colonna "azioni possibili".

3.4. Lo stato di attuazione delle misure di prevenzione

Come ricordato nel paragrafo precedente, il Piano in vigore ha individuato le misure da adottare per contrastare la possibilità di fenomeni corruttivi.

Viene di seguito riportato, per ciascuna di esse, lo stato di attuazione da parte dell'ente:

- 1) **adempimenti di trasparenza:** è stata iniziata nel corso del 2017 un'operazione di verifica e di adeguamento normativo del contenuto del sito istituzionale – amministrazione trasparente che terminerà entro il 31.12.2018. In particolare, come risulta dall'**allegato B)**, sono stati individuati per ciascuna sezione web gli uffici competenti a fornire tutte le informazioni richieste per la corretta gestione della sezione amministrazione trasparente;
- 2) **codice di comportamento:** è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 29.01.2014. Viene regolarmente consegnato in copia ai nuovi assunti ed è pubblicato sul sito internet dell'Ente;
- 3) **rotazione del personale:** allo stato attuale non è possibile garantire questa misura per l'esiguità dei profili professionali a disposizione dell'ente;
- 4) **obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse:** si intende predisporre un regolamento in materia;
- 5) **conferimento ed autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali:** è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 13.11.2017 il relativo Regolamento Comunale, pubblicato sul sito istituzionale;
- 6) **conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors):** si intende redigere una policy al riguardo;
- 7) **inconferibilità ed incompatibilità per particolari incarichi apicali o di vertice:** all'atto del conferimento della posizione organizzativa, viene richiesto all'interessato di compilare un apposito modulo circa la sussistenza o meno di tali condizioni. La dichiarazione viene poi pubblicata unitamente al curriculum nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- 8) **attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors):** si intende redigere una policy al riguardo;
- 9) **formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.:** si intende redigere una policy al riguardo;
- 10) **tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (wistleblower):** si sta valutando la possibilità di istituire un indirizzo email dedicato alle segnalazioni che sia visibile soltanto al Segretario Comunale e al Vice Segretario, unitamente ad una procedura in grado di tutelare al massimo la riservatezza del dipendente (ad esempio: protocollo riservato, schermatura dei dati personali del segnalante, etc...); la medesima tutela sarà garantita anche ai collaboratori consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o di incarico, nonché ai lavoratori e ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della PA.;
- 11) **formazione del personale:** nel corso del 2017 è stata organizzata una giornata di formazione in tema di anticorruzione con la distribuzione di dispense di aggiornamento. L'iniziativa sarà riproposta anche per l'anno 2018;
- 12) **patti di integrità negli affidamenti:** è in corso di predisposizione il patto di integrità;
- 13) **azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile:** per consentire una maggior partecipazione della cittadinanza e delle associazioni territoriali, è stato pubblicato un avviso di consultazione pubblica per eventuali proposte di variazione e/o integrazioni al PTCP vigente;

14) **monitoraggio sul rispetto dei tempi dei procedurali:** la misura è in corso di attuazione.

4 MODALITA ORGANIZZATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PROGRAMMATE

4.1 Il collegamento con i documenti programmatici

La realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e di attuazione degli obiettivi di trasparenza saranno inseriti nei documenti programmatici dell'ente: DUP, PEG e piano dettagliato degli obiettivi (annuale e triennale).

Nei documenti programmatici saranno dettagliate, azioni, tempi e modalità operative di realizzazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5 ATTIVITA' IN PROGRAMMAZIONE

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà entro le date previste nel presente programma, come di seguito indicato:

ANNO 2018:

- 1) Aggiornamento e pubblicazione del Piano Triennale entro 31 gennaio 2018
- 2) Costante pubblicazione di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- 3) Aggiornamento del sito web – sezione Amministrazione Trasparente con individuazione degli uffici responsabili delle informazioni da fornire
- 4) Aggiornamento della formazione per tutti i dipendenti dell'Ente
- 5) Elaborazione della procedura di tutela del dipendente pubblico che segnala un illecito
- 6) Redazione di un regolamento sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- 7) Elaborazione di una policy per il conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)
- 8) Elaborazione di una policy per la disciplina dell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
- 9) Redazione di una policy per la formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a.
- 10) redazione del patto di integrità negli affidamenti

ANNO 2019:

- 1) Aggiornamento e pubblicazione del Piano Triennale entro 31 gennaio 2019
- 2) Costante pubblicazione di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i,

ANNO 2020:

- 1) Aggiornamento e pubblicazione del Piano Triennale entro 31 gennaio 2019
- 2) Costante pubblicazione di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i,